



MIC|MIC_SABAP-VE-MET_UO15|09/02/2022|0004035-P

*Ministero della Cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Allegato Regione Veneto - AREA TUTELA E
SICUREZZA DEL TERRITORIO – Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e
Contenzioso – **Unità Organizzativa Impatto
Ambientale**
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Allegato Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Rich. n. *Cl.* 34.43.01 *Allegati*

Risposta al foglio n. 6700 del 10.01.2022

R.f. ingresso n. 0000392 del 10.01.2022

OGGETTO: **Masi (PD)**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 163/06.

Codice progetto: 62/21**Intervento:** Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi",
Via La Pioppa snc, nel Comune di Masi (PD). Comuni di localizzazione: Masi (PD),
Badia Polesine (RO), Lendinara (RO).**Proponente:** Chiron Energy Real Estate S.r.l.;Parere

VIA_par-SABAP

CON RIFERIMENTO al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di ambito regionale ai sensi del D.Lgs. 163/2006, avviato dalla Regione Veneto con nota n. 6700 del 10.01.2022, pervenuto in data **10.01.2022** e assunto agli atti d'Ufficio con prot. n. 0000392 del 10.01.2022;

VISTI gli elaborati progettuali pubblicati su apposito sito della Regione del Veneto;

VISTE le circolari n. 5 e 6 del 19 marzo 2010 della *Direzione Generale P.B.A.A.C.*;

VISTE le circolari n. 26 del 14 maggio 2012, n. 16 del 1 marzo 2011, n. 40 del 24 maggio 2011, n. 47 del 23 giugno 2011 e n. 65 del 5 ottobre 2011 della *Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto*, finalizzate alla disciplina della materia;

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);

VISTA la Circolare n. 3 della *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio* del 29.01.2020;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA LE PROPRIE VALUTAZIONI

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1 Beni paesaggistici

1.1.a - L'area (relativamente alla porzione ricadente nella Provincia di Padova di competenza di questa Soprintendenza) non risulta interessata da dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs n. 42 del 22.01.2004.

1.1.b - L'area (relativamente alla porzione ricadente nella Provincia di Padova di competenza di questa Soprintendenza) interessata dall'installazione dell'impianto fotovoltaico risulta soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42 del 22.01.2004, art. 142, comma 1, lett. c) e aree contermini come disposto dall'art. 12 comma 3bis del D. Lgs. 387/2003.

1.1.c - La regione Veneto non è dotata di piano paesaggistico. Per le norme di Attuazione dei piani Regionali e Provinciali gravanti nell'area d'intervento: si rimanda a quanto dettagliatamente descritto negli elaborati di progetto.

1.1.d - **La Regione Veneto non è dotata di piano paesaggistico. Per le** norme di Attuazione a carattere paesaggistico gravanti nell'area d'intervento: si rimanda a quanto dettagliatamente contenuto nello Studio di Impatto Ambientale e nella Valutazione di Incidenza Ambientale in relazione al P.T.R.C Veneto, P.T.C.P. della

09.02.2022



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 -
e-mail: sabap-ve-mel@beniculturali.it - mbac-sabap-ve-mel@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

1/4



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Provincia di Padova e relativi strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni interessati.

1.1.e - L'area in oggetto ricade all'interno di aree inserite nella Rete Natura 2000, in particolare l'area SIC IT 3210042 del Fiume Adige; l'area risulta inoltre interessata dalla presenza del corridoio ecologico principale relativo al percorso del Fiume Adige (PTCP Provincia di Padova).

1.2 Beni architettonici

1.2.a - Nell'area interessata non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45, D.Lgs n. 42 del 22.01.2004) gravanti nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame;

1.2.b - Nell'area interessata non sono presenti beni tutelati *cpe legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1;

1.2.c - Non sussistono nell'area interessata dall'intervento proposto vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici.

1.3 Beni archeologici – sentire l'archeologo

1.3.a - nulla da osservare in merito al dato richiesto;

1.3.b - nulla da osservare in merito al dato richiesto;

1.3.c - nulla da osservare in merito al dato richiesto;

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici

2.1.a - Trattasi di realizzazione di nuovo campo fotovoltaico da 5,2 MW in zona agricola, con installazione di 9438 pannelli fotovoltaici, due cabine di trasformazione ed un elettrodotto che, per la porzione di competenza dello scrivente ufficio, risulta integralmente interrato. Dal punto di vista paesaggistico il luogo ove si colloca l'impianto si caratterizza per il tipico paesaggio agrario prevalente lungo il fiume Adige, con relazioni sia percettive che dirette con il sistema del fiume e dei suoi argini, della sua vegetazione ripariale e del rapporto costante tra piana agricola e fiume, la cui coesistenza è strettamente legata al sistema delle bonifiche. L'intervento quindi riguarda un paesaggio in stretta e diretta connessione con il Fiume Adige, pur risultandone contermina alla fascia di rispetto ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs 42/2004. In particolare l'ambito agricolo oggetto di intervento si caratterizza per il suo andamento prevalente nord/est – sud/ovest, andamento che morfologicamente caratterizza l'intero territorio agricolo limitrofo. Verso sud/est confina con un ambito periurbano/artigianale, e la sp 91; a nord/ovest con via Borgostorto e un complesso rurale; a nord con un ambito rurale paintumato a frutto. Il progetto si colloca pertanto in un paesaggio prevalentemente agricolo, ai margini dell'abitato di Masi, tipico ed in stretto legame, come anzidetto, con lo scorrere del fiume Adige. Il nuovo elettrodotto di progetto, pur se interrato, taglia trasversalmente il territorio agricolo e passa sotto l'alveo del fiume Adige, in area di rispetto fluviale ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004. Il nuovo campo fotovoltaico si colloca con orientamento ovest/est in senso trasversale rispetto al sistema morfologico e sintattico dell'ambito agricolo esistente, costituendo un elemento percettivamente rilevante dal punto di vista morfologico. Anche le sue relazioni visive con il fiume, ed in particolare con il sistema dell'arginatura, costituiscono un elemento di contrasto con il sistema percepito dal fiume del paesaggio rurale circostante. Nel contempo, il proposto sistema mitigativo non è in grado, per estensione del campo fotovoltaico e per tipologia di essenze utilizzate, né di mitigarne gli impatti percettivi a lungo raggio sia dal fiume ed in generale dall'ambito agrario, né di mitigare gli impatti ravvicinati, in quanto la fascia proposta non è né sufficiente dal punto di vista dell'estensione né tantomeno coerente con i principi dell'introspezione umana (alberature a medio fusto a distanze regolari). È in particolar modo

09.02.2022



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728611 - 0412574011 -
e-mail: sabap-ve-mel@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-mel@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

2/4



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

la percezione a lungo raggio, e pertanto l'estensione e la collocazione in questo particolare ambito rurale del campo fotovoltaico a costituire l'impatto maggiore sul paesaggio, elementi questi, incapaci di poter essere mitigati con fasce vegetali o schermature di altra natura.

2.1.b - non risultano altri interventi connessi o collegati già autorizzati nell'ambito paesaggistico di riferimento ove si intende insediare il nuovo impianto fotovoltaico.

2.1.c - Non Si attesta la conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "ndividuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

2.2 Beni architettonici

2.2.a - Nell'area interessata dall'intervento e nelle sue immediate vicinanze, non risulta la presenza, di beni architettonici tutelati o vincolati.

2.3 Beni archeologici

2.3.a - Il territorio di Masi è da considerarsi a rischio archeologico medio, in quanto interessato, come risulta dalla documentazione d'archivio ed edita, da rinvenimenti riferibili a contesti abitativi e funerari di epoca romana (cfr. *Carta Archeologica del Veneto* 1992, vol III, F. 64, n. 273 a p. 139). Pertanto, al fine di limitare i rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti, con conseguente possibilità di danneggiamento dei reperti rinvenuti, nonché al fine di evitare l'eventuale sospensione degli interventi progettuali, a norma dell'art. 28, comma 2, del decreto citato, si ritiene opportuno che le opere di scavo previste per la realizzazione dei caviddotti e degli invasi per la raccolta delle acque siano condotte da operatori archeologi con adeguata professionalità (D. Lgs. 42/2004, art. 9bis), con oneri non a carico di questa Soprintendenza che si riserva la direzione scientifica; modalità e tempi di esecuzione dello scavo dovranno, pertanto, essere preventivamente concordati con questo Ufficio. L'emergere di strutture o depositi di importante interesse archeologico potrà dar luogo ad ampliamenti delle indagini o a parziali modifiche del progetto. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico".

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime **parere contrario** alla realizzazione dell'Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi" per le seguenti motivazioni:

Il proposto campo fotovoltaico, pur ricadente in ambito conterminato ad ambito tutelato, ai sensi dell'art. 12 comma 3bis del D. Lgs. 387/2003, influenza in maniera negativa il paesaggio rurale su cui si colloca, paesaggio quest'ultimo indissolubilmente legato al fiume, alla sua evoluzione, e dal punto di vista morfologico che storico/umano (si pensi ai processi di bonifica che hanno di fatto costituito questo territorio); sia per quanto riguarda l'orientamento dei pannelli, totalmente in contrasto con la morfologia del sistema dei campi esistenti, collocati per ragioni puramente pratiche in direzione sud/nord senza alcuna relazione/mitigazione con il paesaggio rurale circostante; sia per quanto riguarda la percezione del nuovo campo fotovoltaico dal fiume e dai suoi argini, introducendo un elemento di notevole estensione che ha un impatto rilevante sulle viste di insieme del paesaggio rurale tipico circostante; Sia dal punto di vista della percezione dalle immediate vicinanze, in alcun modo mitigata dalle proposte fasce mitigative, incapaci per tipologia ed estensione, a permeare dall'intorno la vista del medesimo campo. Nel complesso l'intervento introduce una sequenza estensiva di elementi detrattori del paesaggio d'insieme, inaccettabili dal punto di vista paesaggistico, percettivamente rilevanti e dequalificanti un territorio a vocazione rurale.



09.02.2022



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - I
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30138 Venezia - I
e-mail: sabap-ve-mel@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-mel@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

Fax 0498754647

tel. 0412574011

3/4

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Si rappresenta che qualora il progetto proposto fosse modificato secondo le indicazioni di seguito descritte, potrà essere valutato favorevolmente da questo Ufficio:

Si ritiene doveroso segnalare che un impianto fotovoltaico di tali dimensioni e portata, risulti paesaggisticamente accettabile se collocato in luoghi già compromessi dal punto di vista paesaggistico, (quali aree artigianali e industriali dismesse, aree artigianali o industriali esistenti), avendo cura di valutare con attenzione le eventuali fasce mitigative necessarie in caso di collocazione a margine di aree agricole e rurali;

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 61957 data 10/02/2022, pagina 4 di 4

Il Responsabile del Procedimento: *Funzionario Architetto Tommaso Fornasiero*
Il Responsabile dell'Istruttoria Monumentale e Paesaggistica: *Funzionario Architetto Tommaso Fornasiero*
Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologica: *Funzionario Archeologo Carla Pirazzini*
Il Collaboratore all'Istruttoria: *Assistente Tecnico Scientifico Francesco Candiz*

09.02.2022



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728611 - 0412574011 -
e-mail: sabap-ve-mel@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-mel@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it